

## AGENDA DI NATALE

di Paolino Vitolo

Natale, tempo di auguri, tempo di regali. Ci perdonino i lettori se, invece di una cartolina col Presepe o con la slitta di Papà Natale, ci permettiamo di aprire il giornale con una vignetta di immondizia o spazzatura o "munnezza", per usare la più incisiva espressività del vernacolo. Per verificarne l'attualità, basta farsi un giro per le strade e costatare che la spazzatura abbandonata per le strade non scarseggia, anzi! E non possiamo certo dare la colpa ai turisti, che purtroppo, dall'ormai lontano inizio di settembre, sono praticamente scomparsi. Nello scorso numero di Hermes pubblicammo un'intervista del sindaco di Centola, che annunciava con molta

soddisfazione l'avvio della realizzazione di molte opere ordinarie e straordinarie: a questo proposito non siamo scettici per partito preso, ma restiamo in trepidante attesa che le promesse si avverino. In verità in quell'intervista non si parlò del problema della nettezza urbana e questo fu certamente un errore da parte nostra, un errore parzialmente giustificato dal fatto che, in un paese dove si parla di spendere miliardi per rinnovare il porto, per costruire strade, per istituire aree protette ecologiche e così via, si dà per scontato che un problema terra terra come quello dei rifiuti urbani sia stato risolto da tempo. *(continua a pagina 2)*

## BILANCIO DI FINE ANNO INTERVISTA ALL'ON. ANTONIO ORICCHIO

Innanzitutto mi è grato cogliere l'occasione per formulare i miei migliori auguri di buon Natale 2003 e di un felice e sereno anno nuovo 2004 a tutti i lettori di Hermes e alle elettrici e gli elettori di Centola - Palinuro, di Camerota, San Giovanni a Piro e di tutti i comuni a cui è in particolare dedicato questo giornale. Vorrei poi parlare un po' della mia attività di parlamentare e in genere dell'attività politica svolta.

*E' l'On. Antonio Oricchio, deputato della Casa delle Libertà eletto nella nostra circoscrizione del Cilento, che ci concede un'intervista a un anno esatto dal suo intervento sul primo numero del*

*nostro giornale, uscito - come i lettori ricorderanno - a dicembre 2002. Approfittiamo dell'occasione per chiedere all'onorevole che cosa di nuovo sia avvenuto nel nostro territorio e quali siano state le realizzazioni ottenute grazie alla sua opera di parlamentare. Ecco le sue risposte. "Portare il Cilento in Parlamento" fu lo slogan della mia campagna elettorale alle elezioni politiche del 13 maggio 2001, conclusesi, come è bene ricordare, con una vittoria, da alcuni ritenuta impossibile, ma suggellata da ben 35.900 voti (48,88% del totale). È doveroso* *(continua a pagina 3)*

## CONFLITTO DI INTERESSI

**Se Romano Speranza avesse vinto, oggi avremmo rivotato... Perché la richiesta la fa fare al suo Consigliere Merola?**

Se Romano Speranza avesse vinto le elezioni, con molta probabilità oggi sarebbe decaduto dall'amministrazione in quanto ci sarebbe stato un conflitto di interessi. Infatti, ogni qualvolta che in consiglio comunale si parla del risarcimento per le spese legali dell'ex Sindaco Speranza, egli lascia l'aula consiliare e fa avanzare la richiesta al suo consigliere Vincenzo Merola. Questo problema è evidente ora ed era evidente anche prima della preparazione delle liste; infatti la prima sentenza "pilota" del Giudice di Pace di Pisciotta è stata fatta passare in giudicato per mancata impugnazione da parte del comune di Centola ai primi di aprile 2002, cioè circa venti giorni prima del termine per la presentazione delle liste elettorali. Perché Romano Speranza, pur sapendo, ha insistito per la sua candidatura a Sindaco? Alcuni suoi sostenitori affermano che, nel caso di una vittoria, egli avrebbe rinunciato al rimborso dei circa 500.000 €. Vogliamo crederci, ma intanto, oggi come oggi, la cattiva gestione del caso "Romano Speranza" ha ulteriormente penalizzato le casse del già disastroso Comune di Centola. **Ermanno Montuori**  
**Alleanza Nazionale - Palinuro**



## IN QUESTO NUMERO

Le bugie del sindaco	2
Panoramica elettorale	3
Speriamo in un'inversione di tendenza	4
Mmo' vene Natale	4
Piano regolatore	5
Turismo: Anche a Centola qualcosa si muove	5
Camerota: Notizie flash dal Comune	6
Camerota: Mettersi in proprio con successo	7
Camerota: Appello degli operatori turistici	8
Camerota: Trasporto pubblico	9
San Giovanni a Piro: Area marina protetta	10
San Giovanni a Piro: Le politiche sociali	10
Pisciotta-Caprioli: Diritto al voto	11
Pisciotta-Caprioli: Il cenotafio di Palinuro	11
Pisciotta-Caprioli: Storia di Caprioli - III puntata	12
Lettere a Hermes: Raffaele Riccio sui rimborsi a Romano Speranza	12

**AGENDA DI NATALE** (dalla prima) Soprattutto se consideriamo il costo esorbitante della tassa sulla nettezza urbana, ci aspetteremmo un servizio migliore, anche perché tale costo è aumentato a dismisura dopo che alcuni solerti impiegati avventizi comunali girarono per le case a misurare le superfici, senza considerare che gran parte delle abitazioni di Palinuro sono "secondo case", che per definizione restano vuote e quindi non producono immondizia, se non per due tre mesi all'anno. Ci troviamo quindi tutti a pagare cifre notevoli, assolutamente sproporzionate al servizio che, come tutti possono notare, è assolutamente carente. Ma come siamo arrivati a questa situazione? Un tempo si parlava addirittura di raccolta differenziata (ne sono prova i cassonetti di vari colori dove tutti buttano di tutto senza alcuna discriminazione) ed oggi invece, che non è nemmeno estate, siamo alla situazione efficacemente mostrata dalla foto. Nello scorso ottobre, il giorno 10 per l'esattezza, navigando su Internet, ci imbattemmo in un articolo di un giornale locale, che annunciava gli splendidi risultati della raccolta differenziata estiva in alcuni comuni del Cilento, tra cui Centola, serviti

dalla ditta Yele (che gestisce la nettezza urbana). Per quanto riguarda appunto Palinuro-Centola – cito l'articolo – si è avuto il risultato migliore di tutto il Cilento, con 6.888 chili di materiale riciclato. Si tratta di quasi 7 tonnellate, a fronte però di ben 1982 tonnellate di immondizia indifferenziata: un miserabile 4 per mille, che significa solo che NON si è fatta raccolta differenziata. Abbiamo poi avuto modo di consultare il verbale di una riunione dello scorso 22 novembre, tenutasi presso il comune di Centola alla presenza del Sindaco, di alcuni assessori e dei rappresentanti e lavoratori della ditta Yele, riunione indetta per fare ordine nella nettezza urbana. Ciò ci fa capire che il problema era ben noto a tutti e non soltanto a noi, povere Cassandre! Non voglio annoiarvi con i dettagli di quella riunione, ma vorrei citare solo alcuni punti salienti. Si parla di attrezzature fatiscenti e insufficienti, di lavoratori non pagati o pagati con molto ritardo, di problemi di assenteismo e di scarsa durata dell'orario di lavoro (quattro ore al giorno). Sempre in quella riunione, il Sindaco proponeva di aumentare le ore di lavoro da quattro a sei e di incentivare i netturbini migliori con premi in denaro.

Ci permettiamo di suggerire che, prima di pensare ai premi, sarebbe meglio pagare gli stipendi in tempo e sempre, e cercare di rinnovare i cassonetti e i camion per la raccolta che cadono letteralmente a pezzi. Anche perché, se non si offre un servizio degno di un paese civile, non ci si può aspettare che i cittadini mostrino il senso civico necessario, non depositando i rifiuti fuori orario e cercando di distinguere quei pochi cassonetti per la raccolta differenziata che ci sono. Negli ultimi mesi, anche grazie alla denuncia di Hermes, i netturbini sono stati finalmente forniti di divise. Procediamo su questa strada, Sindaco, prima ancora di realizzare i grandi progetti, che pure sono necessari! Procediamo sulla strada della normalità, di cui abbiamo tanto bisogno. Senza dimenticare le grandi opere di cui potremo andar fieri, ma solo dopo aver raggiunto nel quotidiano il livello di un paese civile. Vede, signor Sindaco, nessuno di noi indosserebbe una bella cravatta di Marinella su una camicia non lavata. Quindi, per favore, prima di comprare la cravatta, assicuriamoci che la camicia sia pulita. Buon Natale a tutti!

*Paolino Vitolo*

## Le bugie del Sindaco

Alcuni giorni fa, mentre stavo rovistando fra le carte dei debiti fuori bilancio, mi sono imbattuto in una copia delle sentenze del Giudice di Pace di Pisciotta avv. Guglielmo Prestipino, riguardante il rimborso delle spese legali di Romano Speranza. In verità, da molto tempo, io non ho molta considerazione per quello che esce dalla bocca del Sindaco, però fa sempre impressione trovarsi davanti alla prova documentata delle sue bugie. Nel corso del dibattito al Consiglio Comunale del 19/6/2003, di cui ho parlato su Hermes di Agosto, il Sindaco Giovanni Stanzola D'Angelo, quando accennai al presunto conflitto di interessi, fra i motivi per cui si era opposto al pagamento delle spese legali, negò con decisione, dicendo che erano chiacchiere da bar. Così recita testualmente la sentenza: "si costituiva il Comune di Centola e contestava la domanda perché infondata in fatto e in diritto, eccettava altresì l'impossibilità a procedere ad eventuali pagamenti nei casi di conflitto di interesse e chiedeva in ogni caso il rigetto della domanda". Quando sussiste il conflitto di interessi fra l'eletto e l'ente locale? Lo dice una nota del ministero dell'Interno: "si verifica quando l'interessato avendo agito per dolo o colpa grave, si è posto in una posizione di contrasto rispetto al perseguimento degli interessi propri dell'amministrazione comunale". Ma allora perché il Sindaco in consiglio comunale ha negato ciò? Si capisce leggendo, più avanti, cosa dice la sentenza riguardo al conflitto di interessi tra le parti: "sempre dalla lettura degli atti, non risulta che vi siano stati interventi o costituzioni di parte civile nel procedimento penale dai quali si evinca la sussistenza di tale conflitto. Il Comune di Centola, allo stato, non risulta abbia impugnatolo, in sede di autotutela, annullato

l'atto sindacale oggetto del procedimento penale poi archiviato, ritenendolo evidentemente legittimo; anzi sussistendo la sua validità, sicuramente l'ente ne ha tratto vantaggio economico con l'introito degli oneri connessi". Quindi il Sindaco, se voleva eccipere per una presunta incompatibilità, avrebbe dovuto costituirsi come parte civile contro Romano Speranza. Cosa che avevamo detto anche nel nostro manifesto. In una discussione ad un successivo consiglio comunale avevo detto che la sentenza del giudice di Pace dipendeva anche dal fatto che il comune di Centola non si era opposto ad una precedente richiesta fatta, per una causa simile, sempre al Giudice di Pace di Pisciotta, nel 2001, creando un precedente giuridico. Il Sindaco mi aveva risposto che non era vero perché le cause erano diverse. Così recita la sentenza: "Alla luce di quanto sopra, rilevato che il presente giudizio pende tra le stesse parti, ed il medesimo oggetto, questo Giudice non può che recepire le statuizioni riportate nella precedente definitiva decisione, essendogli precluso ogni ulteriore esame sulle decise questioni. Nell'indicata sentenza n. 80/01, il Giudicante ha accolto la domanda con il riconoscimento dello Speranza ad ottenere dal Comune di Centola il rimborso delle spese legali sostenute". Un'altra clamorosa smentita! Per concludere il Sindaco ha detto che, secondo lui, non si sarebbero dovute pagare le spese legali in caso di archiviazione, perché ciò non è previsto dalla legge. Ma nelle note al Testo Unico sugli Enti Locali c'è un capitolo che tratta proprio di questo caso: il Dipartimento della Funzione Pubblica – Pres. Cons. Ministri - Risoluzione 25 luglio 2001, n.3235/11, richiamandosi ad una sentenza della Cassazione civ. sez.1, 3 gennaio 2001, n. 54, dice: affinché sorga il diritto del dipendente o dell'amministratore

dell'Ente pubblico all'assistenza processuale devono ricorrere due condizioni: 1) l'assoluzione o l'archiviazione da parte del GIP del dipendente o dell'amministratore dell'ente pubblico, che si trovi implicato, in conseguenza di atti o fatti connessi all'espletamento del servizio o all'adempimento di compiti d'ufficio, in un procedimento penale; 2) la mancanza di conflitto d'interesse con l'ente. Se le cose stavano così, penso che il nostro sindaco e il suo avvocato sapevano che le possibilità di vincere le cause erano minime, ma allora come mi il Sindaco si è opposto al pagamento delle spese legali di Romano Speranza facendo triplicare l'esborso per il nostro Comune?

*Gustavo Mion*

### HERMES

Il Messaggero del Cilento

Direttore Responsabile:  
**Paolino Vitolo**

Autorizzazione Tribunale di  
Vallo della Lucania (SA)  
N. 470/2002 3RNC

Tipografia Senape  
via Acqua del Lauro - Palinuro (SA)

Sito internet:

[www.hermes.campania.it](http://www.hermes.campania.it)

e-mail:

[info@hermes.campania.it](mailto:info@hermes.campania.it)

HERMES è distribuito gratuitamente. Le spese per la produzione e la pubblicazione sono affidate ai contributi volontari degli amici e degli eventuali sponsor.

**INTERVISTA ON. ORICCHIO** (dalla prima) oggi ricordare che del Cilento si parla alla Camera dei Deputati anche per l'attività legislativa svolta e facilmente documentabile: 25 interventi in aula (ci sono deputati che per intere legislature non parlano mai), 70 interventi in commissione, 13 interrogazioni, interpellanze ed ordini del giorno, 5 relazioni su importanti progetti e disegni di legge, 2 relazioni scritte all'aula. Ma non è finita qui!

*E come proposte di legge?*

60 proposte di legge presentate, di cui 8 come primo firmatario (fra cui la prima proposta di legge per l'istituzione della nuova provincia del Cilento e del Vallo di Diano) e poi 52 proposte di legge come cofirmatario. In pratica va segnalato che ben 5 proposte sono diventate già legge, essendo state approvate da entrambi i rami del Parlamento. Di queste, ben 3 rivestono particolare importanza per il Cilento: quella sulla caccia, sul rilancio della nautica e del turismo nautico. Va ancora ricordato che qualunque cittadino del Cilento può oggi consultare più di 1000 siti web con riferimento alla mia attività e decine e decine di lanci d'agenzia nazionale ANSA. *Ed oltre all'attività legislativa, che cosa c'è di più diretto e immediato per il cittadino?*

L'attività di servizio della segreteria

politica ininterrottamente operativa dal giorno dopo le elezioni politiche, l'assistenza dovuta alla promozione sul territorio di appositi uffici di patronato, l'utilizzazione dei programmi di segretariato sociale autorizzati dal Servizio Civile Nazionale. E poi, il mantenimento dell'Ufficio ENEL di Sapri e dell'Agenzia Entrate di Agropoli e la reistituzione dell'Ufficio Finanziario di Sapri (dopo circa trent'anni), il mantenimento del carcere di Vallo e il potenziamento dei collegamenti ferroviari soprattutto per la stazione Pisciotta-Palinuro (a questo proposito, col prossimo orario 2004, Pisciotta otterrà in via ordinaria le fermate dei treni Eurocity 9384/9387 e 9381/9388). Mi pare tuttavia che, oltre a ciò, i punti più importanti dell'attività svolta siano indubbiamente l'inserimento nel piano triennale ANAS del nuovo tratto di superstrada da Battipaglia a Paestum, che completerà la variante alla SS18, che sarà ultimata tra circa un anno nel tratto Futani - Sanseverino (question time e relativa risposta del Ministro Lunardi del 27 novembre 2002) e poi il salvataggio di 100 miliardi di vecchie lire destinato al Patto territoriale del Cilento, finanziato con pochi altri patti dell'Italia meridionale (interpellanza del 14 novembre 2001 e deliberazione CIPE giugno/luglio

2003). Si tratta di cose molto concrete e, come visto, documentate per mezzo di appositi atti. Per concludere vorrei anche ricordare come sia stata assicurata la presenza di cittadini del Cilento in vari enti e organismi comprensoriali (anche di carattere provinciale e regionale), quali l'Azienda Speciale Porto di Salerno, il Consorzio Agrario Interprovinciale Napoli - Salerno - Avellino, il Consorzio Salerno 4 e la consulta giuridica dell'Ente Consortile Velia. *Ringraziamo l'On. Antonio Oricchio per la sua disponibilità e soprattutto per quello che ha fatto e che farà per la nostra terra. Ai nostri lettori un felice Natale ed un prospero anno nuovo.*

*La Redazione di Hermes*



## PANORAMICA ELETTORALE

### Cosa bolle in pentola per le prossime elezioni provinciali

Siamo alla vigilia di un doppio appuntamento elettorale, vale a dire il rinnovo del Consiglio Provinciale di Salerno ed il rinnovo del Parlamento Europeo. Certamente la campagna delle provinciali ci vede più coinvolti, per ovvi motivi. Iniziamo a dire che il candidato alla Presidenza sarà l'On. Antonio Valiante, vassallo del signore del feudo campano On. Ciriaco De Mita: questo significa che all'interno dello schieramento ulivista ha prevalso la logica della spartizione, a discapito di quella meritocratica. Infatti, per quello che ha dimostrato di saper fare come sindaco di Salerno, la candidatura sarebbe spettata all'On. Vincenzo De Luca. Per la Cdl, il discorso, pur con qualche resistenza

da parte dell'On. Gagliano, la scelta del candidato ha trovato consenso unanime sul nome dell'On. Tonino Cuomo. Un discorso a parte merita la scelta dei candidati consiglieri. Per il nostro Comune, stando alle voci, la Margherita nostrana ha già fatto sapere che all'attuale consigliere ing. Giulio D'Arienzo preferirebbe l'attuale sindaco di Centola Giovanni Stanziola D'Angelo, al quale la cosa non dispiacerebbe. Voi vi chiederete il perché di questo cambio. A sentire i bene informati, questo avvicendamento non dispiacerebbe nemmeno all'On. Antonio Valiante, che non vorrebbe offrire all'avversario gli argomenti di critica relativi alle vicende giudiziarie che

vedono coinvolto l'ing. D'Arienzo, anche se, a dire il vero, al momento noi non ci sentiamo di giudicarlo, visto che la magistratura non si è ancora pronunciata in merito. Per la Cdl, l'unica certezza riguarda il candidato in quota UDC dr. Romano Speranza, il quale è già in cerca di voti.

*Nicola Valente*

**DODICI ANNI  
DI PROMESSE  
DODICI ANNI DI  
BUGIE.**

**FACCIAMO DIMETTERE  
L'AMMINISTRAZIONE**

**HERMES  
PUBBLICITA'  
PROGRESSO**

# M m o ' v e n e N a t a l e

E' usanza corrente che in prossimità delle Feste di fine anno si inviino messaggi augurali e si creino occasioni per stare insieme. L'Amministrazione Comunale di Centola anche quest'anno ha tenuto viva tale usanza ed ha organizzato una serie di manifestazioni sul tema natalizio. Iniziativa tanto interessante ed apprezzabile, quanto invece sconcertante e criticabile è l'iniziativa collaterale di inviare a tanti cittadini la raccomandata, con la quale si chiede il pagamento (debitamente maggiorato di sanzioni e interessi)

di tributi comunali già versati. Va bene che servono fondi per pagare almeno gli stipendi ai dipendenti del Comune, ma pensare di risolvere il problema chiedendo la duplicazione dei pagamenti è cosa davvero strana! La "Riforma Bassanini" ha delegato tante funzioni ai Capi Servizi, ma non ha abolito il potere di indirizzo e controllo dei rappresentanti elettivi. Pertanto due sono le ipotesi: o questi poteri vengono esercitati con indirizzi giusti e con controlli efficaci, oppure con orientamenti di comodo e assenza di controllo. Non è sufficiente far firmare gli atti al responsabile del servizio per affermare di non conoscere l'iter del procedimento. Pagare i tributi è atto dovuto del cittadino, pretenderne il pagamento è un sacrosanto diritto dell'Ente, ma la pretesa deve riguardare solo l'imposta o la tassa dovuta nell'ineludibile principio della misura equa. Non è corretto richiedere pagamenti esosi, come non è saggia amministrazione aumentare i tributi senza contenere i costi, evitare gli sprechi e, soprattutto, senza combattere l'evasione. Non intendo,

con queste brevi considerazioni, alimentare polemiche, ma voglio dare spunto all'intero Consiglio Comunale per una riflessione più approfondita, particolarmente utile in prospettiva della redazione del Bilancio di previsione. Sono convinto che non serve un assessore "Trevalli", che, per quadrare i conti, ricorra all'inasprimento dell'imposizione fiscale! Ringrazio il Direttore per l'ospitalità concessami sul suo giornale e colgo l'occasione per formulare a tutti i migliori auguri di buon Natale e sereno 2004.

*Carmelo Marrazzo*

**LA PIANA  
DEL MINGARDO  
E' INQUINATA  
FINO A CENTO  
METRI CIRCA IN  
PROFONDITA'.**

**L'AMMINISTRAZIONE  
FA FINTA DI NON  
SAPERE.**



## PALINURO: SPERIAMO IN UN'INVERSIONE DI TENDENZA

**Una proposta per risolvere l'annoso problema del depuratore**

NATALE 2003. Il bilancio per l'anno che sta per finire non può essere che molto negativo. Dal punto di vista strutturale non ci sono mutamenti sulla realtà territoriale. Si continua a vivacchiare amministrando l'ordinario... e ormai siamo al dodicesimo anno del sindacato D'Angelo Stanziola e i risultati sono sotto gli occhi di tutti!!! Fogne e depuratori a Palinuro niente. Eppure, al di là dei finanziamenti che questa amministrazione non è in grado di avere, ci sarebbe un modo semplice e immediato per poter effettuare un risanamento di Palinuro. Molti proprietari di prime e seconde case da me interpellati si sono mostrati d'accordo. Il progetto consisterebbe una società mista tra privati e Comune per la gestione e costruzione della rete fognaria in alcune zone di Palinuro. Molti cittadini sono costretti

a pagare fior di quattrini per lo spurgo dei pozzi neri e delle vasche IMOF intasate, ma lo spurgo, dato l'alto costo, non sempre è effettuato in tempo, con inevitabili miasmi estivi. Queste persone sarebbero disponibili ad investire il costo dello spurgo per risolvere in modo definitivo il problema igienico sanitario. Il Comune dovrebbe aprire un mutuo e gestire la cosa. Si risolverebbe così quella che è diventata una squallida realtà nella piana di Palinuro. Acque reflue formano delle fogne a cielo aperto d'estate nella zona dell'Arco Naturale; poi basta spostarsi a monte e qui la Regione e il Parco stanno investendo centinaia di migliaia di euro per rendere fruibile la collina, con laghetto, censimento degli uccelli e sentieri. Quindi a valle le fogne a cielo aperto e a monte un'oasi faunistica!!! Dalle stalle alle stelle.

Centola capoluogo, dove nel corso di questi anni il sindaco ha raccolto i maggiori consensi, alla fine del 2003 è ridotta in questo modo: una chiesa madre investita dalla frana e puntellata, una parte del paese che lentamente frana e nessuno se ne frega, l'unica via di transito pericolante e afflitta da crepe. In questo quadro poco idilliaco ci prepariamo ad affrontare le feste. Da parte del nostro gruppo siamo pronti a dare una mano anche con i nostri amici parlamentari (vedi problema porto), purché si affrontino questi problemi che assillano la nostra comunità. Nell'augurare salute e felicità a tutti, ricordo che quest'anno ho ideato il calendario con le bellezze subacquee di capo Palinuro.

**Dott. Giuseppe Natale**  
*Consigliere comunale Polo-Libeccio*

# PIANO REGOLATORE OVVERO: QUESTI FANTASMI

Dopo vari tentativi, fra cui ricordo quello dell'architetto Portoghesi, che non è andato a buon fine perché non accoglieva le esigenze di alcuni personaggi influenti, "finalmente", da alcuni mesi, un piano regolatore è entrato in vigore, quello progettato dall'ing. Renato Cristiano. Il piano regolatore è uno strumento fondamentale per condizionare e gestire l'economia di un Comune, non ha scadenza, può condizionare la vita delle generazioni future. E' quanto di più importante per la vita di un Comune, tramite il P.R.G. è possibile aumentare artificiosamente il valore di determinati terreni a scapito di altri, è quindi un'occasione ghiotta, per i comitati d'affari, che condizionano spesso le sorti di un Comune, per gestire la cosa a proprio vantaggio. Per i politici è uno strumento con cui aiutare gli amici e colpire i nemici. Spesso i progettisti del P.R.G. devono solo essere dei bravi alchimisti per avere l'abilità di conciliare le varie normative fra cui quella regionale e quella del parco con interessi privati, per cui si possano dichiarare edificabili certe zone e altre no. Per cercare di conciliare le esigenze urbanistiche con quelle della popolazione, sarebbe stato meglio, secondo noi, creare un Ufficio di Piano composto da tecnici e cittadini competenti del Comune di Centola. Entrando nel dettaglio del nostro Piano Regolatore mi sembra che siano stati favoriti pochi grossi proprietari terrieri a scapito della maggioranza dei cittadini che, se vorranno costruirsi una casa, dovranno acquistare un appezzamento di terreno, a caro prezzo, da chi è stato beneficiato da

questo Piano. A dire il vero, i nostri amministratori comunali, in un certo senso, sono stati costretti dalla Regione ad emanarlo, altrimenti avrebbero rischiato il commissariamento e lo scioglimento del consiglio comunale. Bisogna rilevare anche che i dati, sullo stato di fatto, della volumetria esistente al momento dell'assegnazione dell'incarico all'ing. Cristiano, probabilmente, sono fasulli poiché non considerano migliaia, forse milioni di metri cubi di edifici abusivi esistenti nel nostro Comune. Una valutazione precisa di tutta la volumetria effettivamente esistente avrebbe sicuramente portato ad una variazione degli indici urbanistici, così che ben poco si sarebbe potuto edificare sul territorio comunale. C'è da dire anche, che solo una parte del territorio può adesso usufruire di questo PRG, perché, dopo l'approvazione del Piano, non sono stati fatti i vari piani particolareggiati, né, che io sappia, sono stati assegnati gli incarichi al riguardo. Mancano, ad esempio, i piani di recupero dei centri storici con cui si sarebbero potuti ottenere finanziamenti pubblici, mancano i piani coloristici, i piani particolareggiati per l'area dell'ex Club Med, degradato da interventi di natura abusiva. Palinuro ed il Club Med sono stati in passato il motore trainante del turismo di tutto il Cilento. E' triste vedere la decadenza cui si è giunti per la mancanza di una cultura urbanistica. Non vedo quindi il motivo dell'atteggiamento trionfale del nostro Sindaco per l'entrata in vigore di questo Piano Regolatore. **Gustavo Mion**

*Quando il lavoro e la buona volontà danno buoni frutti: un esempio che viene da vicino.*

## TURISMO: Anche a Centola qualcosa si muove.



Ci siamo sempre lamentati del fatto che un turista, che per disavventura voglia visitare le nostre splendide terre al di fuori dei classici affollati due mesi estivi, è destinato a rimanere praticamente digiuno. Dobbiamo dire che oggi, grazie allo spirito di iniziativa di un imprenditore di Centola, Salvatore Miraldi, non è più così. L'Agriturismo San Leonardo è aperto tutti i giorni di tutto l'anno e, grazie alla qualità dei cibi e del servizio, alla posizione amena e agli ambienti particolarmente accoglienti, è riuscito in una manciata di mesi a diventare un punto di riferimento per un pubblico esigente di buongustai. I piatti sono quelli semplici e genuini della cucina cilentana. Si incomincia con gli antipasti, particolarmente ricchi e curati, basati tutti su prodotti di produzione propria: salumi, formaggi, squisite conserve "fatte in casa", frittelle e verdure. Tra i primi si può scegliere la pasta di casa con il classico ragù cilentano o quella con funghi porcini freschi, oltre ad altre specialità che variano di giorno in giorno. Il secondo è basato sulla carne, tutta di animali allevati direttamente presso l'agriturismo o selezionati in allevamenti di fiducia. I dolci sono anch'essi fatti in casa, secondo tradizioni ormai dimenticate. L'ambiente poi è caldo e cordiale, per l'arredamento rustico, il camino scoppiettante, i muri in pietra naturale e, naturalmente, per la cortesia del personale, tutto, o quasi, di famiglia Miraldi. D'estate naturalmente possibile mangiare all'aperto, per godere l'aria fresca della collina di Centola, ammesso però che si trovi posto, perché ormai il San Leonardo è diventato così conosciuto, che nei mesi del pienone estivo è preferibile prenotare con largo anticipo. Complimenti a Salvatore Miraldi per il suo coraggio: è questo l'esempio che ci auguriamo sia seguito dai nostri operatori turistici per riportare il territorio di Palinuro all'altezza della sua fama. **P.V.**

*Agriturismo San Leonardo  
Contrada Badia  
84031 Centola  
tel./fax 0974 930029*

[www.agriturismosanleonardo.com](http://www.agriturismosanleonardo.com)

**ELETTORUBINO  
PALINURO**



- Materiale elettrico
  - Parabole satellitari
  - Televisori, videoregistratori
  - Elettrodomestici
  - Telefonia cellulare
- C. C. Pisacane, 136 - Palinuro**  
Tel. 0974 931377 - 938533

**IL PIANO  
REGOLATORE:**

**UNO STRUMENTO  
DI POTERE  
ELETTORALE**

**HERMES  
PUBBLICITA'  
PROGRESSO**

**Centro Revisione Autoveicoli e Motoveicoli**

**Carlo**  
Tel. 0974/938496

## CAMEROTA

# NOTIZIE FLASH DAL COMUNE DI CAMEROTA - DICEMBRE 2003

## COSA BOLLE IN PENTOLA NEL SETTORE OPERE PUBBLICHE E SERVIZI

- Il Servizio di Trasporto Pubblico Urbano ha avuto il via libera dalla Regione Campania. Esso sarà annuale ed avrà una durata di sei anni. E' un tassello molto importante per le strategie di sviluppo turistico dell'Amministrazione Troccoli.

- Presentato dal Comune di Camerota alla Regione Campania, ai sensi della Mis. 1.5 del POR il progetto preliminare per la messa in sicurezza del Costone del Mingardo che nell'inverno scorso provocò la chiusura della strada di collegamento con Palinuro. Il progetto redatto dall'Autorità di Bacino, prevede un investimento di circa 2.500.000 di Euro.

- Ottenuti dalla Regione Campania circa 250.000 Euro per interventi all'interno del ciclo delle acque (impianti idrici, fognari e depurativi). Si è in attesa del contributo più ampio di 1.000.000 di Euro per le stesse finalità.

- Presentato dal Comune di Camerota alla Regione Campania, ai sensi del P.I. "Portualità Turistica" del POR lo studio di fattibilità per il completamento del porto di Marina. Lo studio affronta anche il problema dell'insabbiamento.

- Presentato dal Comune di Camerota insieme ai Comuni di Centola, Casal Velino, Ascea e Pisciotta alla Regione Campania, ai sensi del P.I. "Portualità Turistica" del POR lo studio di fattibilità per il sistema portuale dei "Porti di Velia". Il Comune di Camerota è interessato per la parte riguardante la mitigazione del rischio alluvione nella foce del Mingardo con utilizzazione della stessa per l'ormeggio dei natanti nel periodo estivo con pontili, ecc.

- Approvato il Programma Integrato di Camerota Capoluogo che prevede il recupero del centro storico per la realizzazione del Paese-Albergo. L'intervento di recupero prevede un investimento di € 7.918.979,04 di cui € 2.065.827,60 (a fondo perduto) già concessi per il recupero di 20 alloggi per l'edilizia residenziale pubblica e la riqualificazione di Piazza Castello, realizzazione dei parcheggi ed il collegamento con il Teatro Kamaraton (loc. Traforo).

- Sono iniziati i lavori portuali nella fraz. Marina per un importo di € 1.500.000,00 circa. Il contributo in C/Capitale è stato ottenuto dal Comune nell'ambito dei finanziamenti per la pesca (SFOP) previsti dal P.O.R. Campania

(Agenda 2000).

- Firmato il decreto di finanziamento per le opere infrastrutturali dell'Area P.I.P. (Piani di Insediamenti Produttivi) in Camerota Capoluogo per un importo di € 355.790,62. Gli interventi si realizzeranno dopo aver espletato le necessarie procedure di esproprio dei terreni e di appalto dei lavori.

- Proseguono i lavori per la messa in rete del GPL nell'intero Comune. L'inaugurazione della linea per l'erogazione del Gas è prevista per il 23/12/2003, anti-vigilia di Natale, alle ore 18.00 in Piazza S. Domenico, con simbolica apertura del Gas con fiaccolata dimostrativa e buffet.

- Proseguono i lavori in loc. Spodicella di Lentiscosa per un importo di € 134.274,79. L'intervento riguarda la riqualificazione dell'area interessata e la sistemazione della viabilità.

- La parte strutturale dei lavori per la realizzazione in Licusati della Piazza che sarà intitolata al famoso scultore Luigi De Luca, originario proprio di Licusati è quasi completata. Con l'anno nuovo si passerà alla parte riguardante la pavimentazione e le rifiniture compresa la posa del busto del De Luca, realizzato dal giovane artista di Licusati, Pantaleo Tarallo, laureato in Belle Arti con una tesi dedicata proprio al famoso scultore. La piazza, che avrà una dimensione di 800 mq. per un importo complessivo di € 378.000,00.

- Proseguono i lavori di riqualificazione ed arredo di Piazza S. Domenico della fraz. Marina e di Piazza S. Vito di Camerota Capoluogo. L'investimento previsto è di € 118.790,00 ed attiene ai contributi previsti dalla L.R. n. 51/78.

- Continuano, i lavori di realizzazione della strada "variante Castello" della fraz. Marina. Aperta nel mese di agosto provvisoriamente, per agevolare la viabilità nell'intensificazione del traffico, l'intervento, che prevede un esborso di € 147.588,06, (contributo ottenuto ai sensi della L.R. n. 51/78), permetterà una maggiore fluidità del traffico e l'allargamento dell'isola pedonale nella fraz. Marina.

- Si stanno completando, con l'utilizzo delle economie avute, i lavori di adeguamento (alle norme vigenti) dell'edificio scolastico di Camerota Capoluogo per un importo di € 103.290,00.

- Stanno per avere inizio i lavori

di sistemazione della strada di accesso all'impianto di depurazione della fraz. Lentiscosa. L'importo previsto è di € 134.278,79 a valere sui fondi previsti dalla L.R. 51/78. Si è solo in attesa del parere del Parco che non dovrebbe tardare ad arrivare.

- Sono stati consegnati i lavori di arredo urbano in Camerota Capoluogo per un importo di € 180.759,91 che continueranno gli interventi effettuati negli ultimi tre anni.

- Sono stati consegnati i lavori di sistemazione della viabilità in loc. Pantana di Licusati. L'intervento comporta una spesa di € 129.000,00.

- Sono stati consegnati i lavori di adeguamento dei campi sportivi di Camerota Capoluogo e Lentiscosa per un importo di € 156.000,00 finanziati con contributi ai sensi della L.R. n. 42/79.

- Questo Ente che aveva aderito al progetto S.I.B.A. (Servizi alle Imprese ed Interoperabilità tra Banche dati Anagrafiche) presentato dal Consorzio Asmez che ha risposto al bando promosso dalla Regione Campania nell'ambito del POR 2000-2006, Misura 6.2 riguardante la presentazione di alcune idee progetto tese alla sperimentazione di servizi innovativi per i cittadini e le imprese ha visto premiato la scelta. Il progetto, finanziato, è in fase di attuazione. Sono stati consegnati i personal computers e i programmi relativi ed è iniziata la formazione per il personale addetto alle nuove funzioni.

- Questo Ente che aveva aderito al progetto COSTA (Centro Outsourcing Servizi Territoriali Asp) presentato dal Consorzio Asmez che ha risposto al bando promosso dalla Regione Campania nell'ambito del POR 2000-2006, Misura 6.2 riguardante la presentazione di alcune idee progetto tese alla sperimentazione di servizi innovativi per i cittadini e le imprese ha visto premiato la scelta. Tale progetto è finalizzato a rendere disponibili agli EE.LL i nuovi strumenti tecnologici per conseguire gli obiettivi delineati nel Piano eGovernment nazionale. Il primo intervento prevede la realizzazione del servizio di "Protocollo Informatico" con il quale l'Amministrazione potrà ottemperare alle norme che stabiliscono la sua adozione entro il 1° gennaio 2004.

*A cura dell'Assessore alla Programmazione del Comune di Camerota, Dr Antonio Romano*

## CAMEROTA

## METTERSI IN PROPRIO CON SUCCESSO: COME NASCE UN'IMPRESA

Un'impresa nasce da un'idea, da un "sogno" che un giovane, una persona, più persone intendono realizzare. All'inizio, di solito, vi è molto entusiasmo, ma la prima cosa da verificare è se "veramente si vuole intraprendere, si vuole portare avanti l'idea". Convinti sull'idea, sul sogno, sul progetto che si vuole portare avanti dobbiamo iniziare a valutare sia i vincoli che le opportunità che dal progetto derivano. Una delle principali ragioni dell'insuccesso di un "business" è la mancanza di un piano adeguato, la mancanza di un "Business Plan". Con il "Business Plan" si mette "sulla carta" il progetto, l'idea imprenditoriale. In questo modo si possono riconoscere i punti di forza e di debolezza della nuova iniziativa ed è più facile raccogliere l'adesione di potenziali finanziatori. Il "Business Plan" traducibile in "piano d'impresa" o "piano di fattibilità", è una di quelle metodologie di analisi e valutazione dei progetti sviluppatasi più di recente in Italia (nei Paesi anglosassoni e in particolare in America è già ampiamente diffuso da tempo), soprattutto con riferimento ai progetti aziendali e, in particolare, ai progetti di creazione e avviamento di nuove imprese. Lo studio di fattibilità è fondamentale perché da esso si capisce se l'iniziativa proposta è fattibile. Deve, per questo, comprendere una presentazione della compagine sociale, un'analisi del settore e del mercato dell'azienda, la definizione di obiettivi e strategie, la descrizione degli investimenti e del piano di realizzazione, l'analisi dell'organico e le previsioni economico-finanziarie. Nelle schede che seguono ci si è attenuti soltanto ad uno schema di pre-fattibilità che è una fase prettamente descrittiva, senza addentrarsi sulle valutazioni di tipo economico-finanziario. Le Amministrazioni locali, oggi, devono essere il valido supporto in questo settore per la creazione di nuove imprese, cioè quello dell' "aiuto" nella individuazione di idee progettuali vincenti sul territorio, dell' "aiuto" nella elaborazione di "studi di fattibilità", dell' "aiuto" nell'analisi dell'attività da intraprendere sulla scorta del precedente studio, dell' "aiuto" nella ricerca delle fonti di finanziamento da reperire per iniziare l'attività e dell' "aiuto" per la formazione di una cultura di impresa nei giovani che li porti ad essere loro stessi artefici del loro destino!!!

**L'Ufficio Informagiovani** del Comune di Camerota sta ottenendo risultati lusinghieri non solo per l'opera di informazione e di stesura delle richieste di finanziamenti (Prestiti d'onore) ma anche contributi ottenuti per pratiche andate a buon fine. Il settore più consigliato e che sta dando soddisfazione è quello, naturalmente, dei servizi al turismo. Per il futuro ci si sta attrezzando ancora di più con connessioni (tramite internet ed altre banche dati chiuse) con Enti e strutture che possono dare, in termini di notizie, quanto chiediamo a favore dei giovani ed in generale di tutti coloro che vogliono iniziare, ampliare o ristrutturare un'attività d'impresa.

**NOLEGGIO DI MOUNTAIN BIKE**

**L'IDEA** - L'attività consiste nell'affittare le biciclette ad ore o per intere giornate. Il nostro Comune è interessante perché offre la possibilità di compiere escursioni, passeggiate lungo il mare o nelle campagne. Può essere interessante organizzare, magari, in collaborazione con la Pro-Loco, escursioni di gruppo (piccoli tornei o "miniolimpiadi" per i giovani villeggianti).

**QUALI CARATTERISTICHE PERSONALI BISOGNA AVERE** - Spirito organizzativo, capacità di relazionarsi con gli altri, inventiva, intraprendenza, sapersela cavare con piccoli lavori di manutenzione delle biciclette.

**PERCHÉ FUNZIONA** - L'attività è particolarmente adatta per studenti che, anche soltanto limitatamente al periodo estivo, desiderano crearsi un'occupazione. - Le persone, soprattutto i giovani, sono sempre più attratte dagli sport da praticare all'aria aperta e, se capita l'occasione, sono molto propense a provarli. - Costi di gestione limitati.

- L'attività può diventare operativa in pochissimo tempo.

**PUNTI CRITICI** - L'iniziativa è prevalentemente stagionale. - Si rischia l'insuccesso se la localizzazione non è felice.

**COME PROMUOVERSI** - Segnalando in modo adeguato la presenza dell'attività. Stipulando convenzioni con alberghi, campeggi e villaggi turistici locali, promuovendo insieme a tour operator o agenzie di viaggi settimane di ciclotrekking.

**QUANTO SERVE PER COMINCIARE** Circa 5000 Euro, quanto basta per acquistare 20 bici nuove di media qualità, un telefono cellulare e sbrigare gli adempimenti burocratici richiesti all'avvio.

**SERVIZI ALLO STUDIO**

**L'IDEA** - Un centro capace di offrire tutti i servizi di cui possono aver bisogno turisti studenti delle scuole medie inferiori, superiori e universitari: lezioni delle materie principali a domicilio (nelle strutture turistiche).

**QUALI CARATTERISTICHE PERSONALI BISOGNA AVERE** - Elevate qualità organizzative e gestionali. Professionalità, capacità di relazionarsi sia con i ragazzi sia con i genitori. Precedenti esperienze di insegnamento, anche soltanto aver impartito lezioni private individuali. Conoscenza dei problemi giovanili.

**PERCHÉ FUNZIONA** - La domanda è in aumento per l'indirizzo di recupero "estivo" dato dalla "scuola". - L'attività può essere avviata senza grossi investimenti iniziali.

**PUNTI CRITICI** - Difficoltà a reperire insegnanti qualificati.

- Concorrenza numerosa e agguerrita da parte dei singoli, attivi a prezzi molto competitivi.

**QUANTE PERSONE SERVONO** - Una, che si occupa di organizzare e gestire in toto l'attività e un numero di insegnanti disponibili in relazione all'ampiezza dell'attività che si vuole fare.

**CHI SONO I CLIENTI** - Turisti studenti che hanno necessità di recuperare in alcune materie o di approfondire le stesse per l'anno che verrà.

**COME PROMUOVERSI** - Affiggendo locandine nelle strutture turistiche e nei locali pubblici, radio locale, manifesti.

**QUANTO SERVE PER COMINCIARE** Circa Euro 250 per la promozione.

**PRODUZIONE E VENDITA DI PRODOTTI AGRICOLI (BIOLOGICI)**

**L'IDEA** - Genuini, sempre più genuini. Frutta, verdura, vino, ecc., prodotti senza l'uso di fertilizzanti e sostanze chimiche stanno convincendo sempre più le persone a spendere anche il doppio in nome della genuinità (frutta, verdura, latticini, formaggi, salumi, ecc.). L'attività consiste nel produrre, confezionare e vendere prodotti agricoli biologici con il marchio del Parco Nazionale del Cilento.

**CARATTERISTICHE PERSONALI E GESTIONALI CHE BISOGNA AVERE** Amore per la natura, conoscenze tecniche, esperienza nel settore o, almeno aver compiuto degli studi adeguati. E' opportuno avere qualità creative e di relazione con i potenziali clienti che possono essere attività o clienti finali.

**PERCHÉ FUNZIONA** - E' in aumento l'interesse per i prodotti biologici e fatti in maniera "artigianale".

**PUNTI CRITICI** - Non è facile imparare le tecniche di coltivazione biologica (corsi di formazione).

- Anticipo di somme per produrre e confezionare i prodotti.

- L'attività funziona soltanto se c'è un forte e costante afflusso di turisti.

- Non è facile trovare dei canali di vendita: raggiungere i pochi negozi al dettaglio specializzati, spesso è un'impresa.

**COME PROMUOVERSI** - Contattando i punti vendita specializzati, aprendo un punto vendita caratteristico nel centro storico oppure in punti panoramici di itinerari turistici. Naturalmente la promozione va fatta con locandine da affiggere nelle bacheche delle attività turistiche, della Pro-Loco e delle attività commerciali.

**QUANTO SERVE PER COMINCIARE** Circa 25.000 Euro, necessari per sbrigare gli adempimenti di avvio, acquistare le macchine indispensabili, le sementi e dotare il terreno di un impianto di irrigazione.

**MANUTENZIONE BENI IMMOBILI PUBBLICI E PRIVATI**

**L'IDEA**

Erogare tutti i servizi di manutenzione di immobili compreso la realizzazione di piccole opere murarie. Si tratta quindi di offrire servizi più disparati che vanno dalla manutenzione degli impianti idrici ed elettrici, alla tinteggiatura di pareti, soffitte, porte ringhiere di balconi e giardini, all'applicazione di tappezzerie, alla pulizia di intercapedini, a piccoli interventi di falegnameria e di fabbro, ecc. Il tutto con estrema professionalità e competenza.

**QUALI CARATTERISTICHE PERSONALI BISOGNA AVERE** - Buona manualità, conoscenza dei materiali da utilizzare, aver compiuto delle esperienze nel settore, anche a livello "amatoriale", intraprendenza nella ricerca dei clienti.

**PERCHÉ FUNZIONA** - L'attività è indicata per un gruppo di giovani alla ricerca di un lavoro. - Professionalità facilmente acquisibile.

- Domanda di servizi professionali alta e in continuo aumento.

**PUNTI CRITICI** - Occorre offrire sempre un servizio di buona qualità non lesinando né sul tempo di realizzazione, né sull'acquisto dei materiali.

- Il servizio deve essere erogato con tempestività. - Concorrenti competitivi soprattutto nei pressi: è un'attività a cui si dedicano anche persone nel tempo libero.

**QUANTE PERSONE SERVONO** - Dipende dalla capacità personale delle persone nelle varie mansioni e dalla richiesta di servizi da parte di Enti Pubblici e di privati. Una cooperativa di servizi potrebbe essere una soluzione ideale di figura giuridica per le agevolazioni finanziarie e fiscali.

**DOVE SVOLGERE L'ATTIVITA'** - In genere, l'attività si svolge a domicilio dei clienti. Ma occorre comunque disporre di un locale in cui riporre gli attrezzi da lavoro o di un piccolo laboratorio, anche

semplicemente di uno scantinato della superficie di soli 30 metri quadrati, la cui localizzazione, soprattutto se si dispone di un mezzo di trasporto non è fondamentale.

**CHI SONO I CLIENTI** - Potenzialmente chiunque può fruire di questi servizi. Dai privati che possiedono o conducono in locazione un immobile, alle imprese edili, agli Enti Pubblici, ai locali pubblici, ai campeggi, agli alberghi, ai proprietari di case per vacanze.

**COME PROMUOVERSI** - Con il volantinaggio e contattando personalmente i potenziali clienti.

**QUANTO SERVE PER COMINCIARE** Circa 10.000 Euro. E' quanto basta per sbrigare gli adempimenti burocratico-amministrativi necessari all'avvio, promuovere l'attività, acquistare un telefono cellulare e munirsi delle attrezzature da lavoro essenziali e cioè: una scala, un paio di cavalletti, un trapano e attrezzature minute quali seghe, pennelli, spazzole, pialle, cacciaviti, martelli, pinze, un furgone per il trasporto, ecc.

**COOPERATIVA DI SERVIZI TURISTICI NEL PARCO**

**L'IDEA** - Avviare una cooperativa che gestisca zone verdi abbandonate organizzandole con attività ad hoc e rivalizzandole trasformandole in centri di interesse turistico-sportivo. Qui, residenti e turisti potrebbero trovare, a pieno contatto con la natura, occasioni di divertimento, di incontro e la possibilità di praticare qualche sport. I servizi da offrire potrebbero essere l'apertura di un piccolo punto di ristoro per gli ospiti, l'organizzazione di gite e di escursioni naturalistiche, ecc.

**QUALI CARATTERISTICHE PERSONALI E GESTIONALI BISOGNA AVERE** - E' opportuno avere professionalità ben specifiche e prepararsi da guide turistiche o naturalistiche. La formula ideale per la gestione è la cooperativa di nove persone. Ma ne possono bastare anche meno, se l'area da gestire non è ampia.

**PERCHÉ FUNZIONA** - E' in aumento l'interesse per il turismo verde e per tutti gli sport da praticare all'aria aperta.

**PUNTI CRITICI** - Resistenza da parte degli Enti Pubblici a concedere le aree in gestione. A livello politico, spesso, infatti, manca la sensibilità per incentivare queste iniziative.

- La redditività può non essere elevata, almeno nella fase iniziale, quando l'attività è ancora in fase di lancio e quando i turisti ancora non ne conoscono l'esistenza.

**COME PROMUOVERSI** - L'attività funziona soltanto se c'è un forte e costante afflusso di turisti.

- Difficoltà ad individuare le aree adatte.

- Chiedendo il coinvolgimento del Comune proprietario dell'area, le attività turistiche presenti, la Pro-Loco, facendo pubblicità sui quotidiani locali e radio locali, affiggendo manifesti oppure organizzando eventi che possano coinvolgere la cittadinanza, contattando istituti scolastici e università.

**QUANTO SERVE PER COMINCIARE** 3.000 Euro, i soldi sufficienti per costituire la società, per rendere agibile l'area, procurarsi le attrezzature per la manutenzione degli spazi verdi e per la promozione d'avvio. Successivamente, si può pensare ad aumentare le attività con l'autofinanziamento e attingendo a fonti di finanziamento agevolate.

**APICOLTURA**

**L'IDEA** - L'attività è basata sul boom dell'alimentazione genuina. Avviarla comporta investimenti limitati e conoscenze tecniche facilmente acquisibili. Allevare api garantisce buone opportunità di guadagno.

L'apicoltore ha il compito prevalente di curare le api, mantenendo l'aria pulita, e di stimolarle, nutrendole con sostanze ad hoc, a produrre elevati quantitativi dei prodotti ottenibili dall'alveare. Non si tratta soltanto di miele con i suoi vari aromi - millefiori, di acacia, di castagno, di corbezzolo, ecc., ma anche di pappa reale, cera, api regine ed interi sciami da rivendere ad altri apicoltori. Si consiglia collateralmente ad un'altra attività.

**CARATTERISTICHE PERSONALI CHE BISOGNA AVERE** - Amore per la vita all'aria aperta, conoscenze di entomologia, botanica e meteorologia.

**PERCHÉ FUNZIONA** - Consumo di miele in aumento.

- Si può contare sull'azione promozionale del prodotto qualitativamente migliore del Parco Nazionale del Cilento, cioè di un territorio dall'aria ancora incontaminata.

- L'attività è pittoresca e può essere svolta anche part-time.

- I costi di gestione annui sono contenuti.

**PUNTI CRITICI** - Rischio di forte mortalità degli insetti, soprattutto se non si conoscono adeguatamente le tecniche di allevamento.

- Aumento dei costi di gestione se si pratica il nomadismo, cioè il trasporto delle arnie in aree ove esistano particolari tipi di polline.

- Bisogna vendere i prodotti anche ai consumatori finali: i grossisti ne acquistano ingenti quantitativi ma a prezzi bassi.

**COME PROMUOVERSI** - Segnalando la propria presenza con un'insegna, allestendo un piccolo stand sul luogo di produzione, rivolgendosi personalmente agli operatori economici locali ed ai grossisti.

( c o n t i n u a a p a g i n a 6

## CAMEROTA

**QUANTO SERVE PER COMINCIARE** - Circa 20.000/30.000 Euro che ammortizzerebbero in 2 anni.  
**COLTIVAZIONE DI ERBE AROMATICHE L'IDEA** - Anche un terreno povero, inadatto a coltivazioni più redditizie, può bastare per dedicarsi a un'attività piacevole che offre anche interessanti opportunità per crearsi una fonte di reddito: coltivare erbe aromatiche quali salvia, liquirizia, melissa, rosmarino, lavanda, ecc.  
**QUALI CARATTERISTICHE PERSONALI BISOGNA AVERE** - Possedere qualche nozione di agricoltura anche se, per le erbe aromatiche, l'esperienza migliore è quella che si fa coltivando da soli la propria terra.

**PERCHÉ FUNZIONA** - È un'ottima opportunità per chi vuole crearsi un'attività lavorativa non particolarmente stressante.

- Investimenti di avvio e costi di conduzione molto contenuti.

- L'attività è piacevole e si svolge all'aria aperta.  
 - Per la remuneratività dell'attività basta una sola persona aiutata da qualche familiare solo nel periodo della raccolta.  
**PUNTI CRITICI** - Non è facile conoscere le tecniche di coltivazione più adatte. Servirsi di manuali o seguire eventuali corsi di formazione.

**COME PROMUOVERSI** - Se ci si rivolge alle erboristerie o ai negozi di frutta e verdura, contattandoli personalmente. Se si vuole fare riferimento anche all'utente finale, con la partecipazione, con un piccolo stand, a fiere e manifestazioni locali.

**QUANTO SERVE PER PARTIRE** - Se si possiede già il terreno, non più di 1000 - 2000 Euro per acquistare le piantine, i semi, gli attrezzi e sistemare l'area.

**LABORATORIO DI RESTAURO DEL LEGNO L'IDEA** - L'attività di restauro ha sempre vantato una ricca e lunga tradizione. E, proprio in questi ultimi tempi, ha visto una nuova fase di rilancio. Grazie alla diffusione di una cultura che guarda con attenzione al passato, chi si occupa di portare a nuovo infissi in legno, cornici, mobili antichi, ecc. ha visto aumentare i propri clienti.  
**QUALI CARATTERISTICHE PERSONALI BISOGNA AVERE** - La condizione ottimale è mettersi in proprio dopo aver fatto qualche anno di gavetta presso un altro restauratore. Ma si può partire anche senza grosse esperienze alle spalle a patto però di possedere almeno un'ottima manualità e conoscenza delle tecniche acquisite leggendo libri, frequentando un corso di formazione, in altre parole, coltivando personalmente la propria formazione.

**PERCHÉ FUNZIONA** - Se si conosce il mestiere, i clienti non mancano.

- È un'attività creativa, varia, ricca di soddisfazioni.  
 - Ci si può dedicare al restauro anche part-time.  
 - Si può partire anche nel garage di casa con piccoli lavori per poi, gradualmente, estendere l'attività.

## SEQUESTRO DEL CAMPO SPORTIVO

**Il comune chiede la riclassificazione dell'area**

Camerota - Il Comune chiede la riclassificazione dell'area dove sorge il campo sportivo. L'impianto, alcune settimane fa, fu posto sotto sequestro dagli uomini della Capitaneria di Porto su ordine del Tribunale di Vallo della Lucania. Alla base del provvedimento restrittivo ci sarebbe il mancato pagamento dei canoni. L'amministrazione comunale ha assicurato per voce del delegato al Demanio Marittimo, Orlando Laino, che farà il possibile per sbloccare la situazione nel minor tempo possibile. Ma lo stesso Laino già guarda avanti prospettando una soluzione: "È ovvio - dice l'esponente della maggioranza consiliare - che adesso bisogna risolvere velocemente la questione inerente al sequestro del campo sportivo. Come amministrazione - spiega Laino - nei prossimi giorni chiederemo la riclassificazione dell'area. È sotto gli occhi di tutti che la zona dove sorge il campo ha perso le sue caratteristiche originarie. A mio avviso non può essere più considerata area demaniale. A breve terremo un incontro con i responsabili dell'Agenzia del Demanio ai quali faremo presente la volontà del Comune di acquisire l'area". Il sequestro dell'impianto ha sollevato un vespaio di polemiche, e la stessa opposizione non ha perso l'occasione per tornare ad attaccare l'amministrazione. "La minoranza ha la faccia tosta di parlare. - replica infastidito il titolare della delega al demanio - Fanno finta di non sapere che, se oggi l'impianto è sequestrato, è anche per colpa loro, visto che la maggior parte degli arretrati risale all'epoca in cui era sindaco l'attuale consigliere di minoranza, il dr. Francesco Iannuzzi. C.T.

**PUNTI CRITICI** - Prima di acquisire le competenze necessarie per restaurare oggetti di pregio, possono volerci anche parecchi anni di pratica.

- All'inizio almeno, se non si ha già una lunga esperienza come apprendista, bisogna accontentarsi di fare lavori non molto qualificati e mal pagati.

**COME PROMUOVERSI** - Di solito con il passaparola tra amici e conoscenti. Può valere anche la pena di contattare direttamente i mobilifici per offrire i propri servizi.  
**QUANTO SERVE PER PARTIRE** - Circa 13.000 Euro. Sono necessari per le pratiche di avvio, l'acquisto di un furgoncino, delle attrezzature, dell'arredamento del laboratorio e del magazzino.

**PRODUZIONE DI MANGIMI PER IMPIANTI DI ACQUACOLTURA**

**IDEA** - L'attività consiste nella preparazione, mediante un processo di produzione (raccolta, essiccazione, frantumazione, imballaggio) del mangime per gli impianti di acquacoltura.

**QUALI CARATTERISTICHE PERSONALI BISOGNA AVERE** - Intraprendenza e capacità per il reperimento sui mercati ittici dei pesci non commerciabili e di scarso valore economico e per la vendita agli impianti di acquacoltura del prodotto finito.

**PERCHÉ FUNZIONA** - Non esistono nel nostro territorio imprese analoghe.

- Crescita numero di impianti di acquacoltura nel nostro territorio ed in tutta Italia.

- Non vi è bisogno di un lungo periodo di formazione.

**PUNTI CRITICI** - Mercati ittici non proprio vicini.

- Costi iniziali abbastanza elevati (non in rapporto alla remunerabilità dell'investimento).

- L'impianto va installato lontano dal centro urbano.

- La concorrenza è attrezzata e forte economicamente.

**COME PROMUOVERSI** - Contattando direttamente gli impianti di acquacoltura attraverso una politica dei prezzi o del prodotto dopo un'attenta analisi del mercato.

**QUANTO SERVE PER PARTIRE** - Circa 75.000 Euro. Sono necessari per le pratiche di avvio, l'acquisto di un furgone, dei macchinari e per il fitto di un ampio locale.

**TREKKING A CAVALLO**

**L'IDEA** - L'attività consiste nel preparare passeggiate a cavallo per i turisti lungo itinerari naturalistici predisposti. Può essere interessante organizzare escursioni di gruppo oppure inserirsi nel circuito nazionale delle associazioni degli appassionati del trekking a cavallo.

**QUALI CARATTERISTICHE PERSONALI BISOGNA AVERE** - Abilità nel cavalcare e nell'insegnare, grande passione per la cura degli animali e sensibilità nella gestione di essi. Lo spirito organizzativo e la capacità di relazionarsi con gli altri accompagnati dall'intraprendenza fanno il resto.

**PERCHÉ FUNZIONA** - C'è una grande domanda in Italia ed all'estero ed il nostro territorio si presta per le valenze naturalistiche ed ambientali che presenta.

**PUNTI CRITICI** - grande dispendio di tempo ed energia

per la cura degli animali;  
 - l'attività è stagionale per la poca praticabilità dei luoghi nei periodi di pioggia;

- investimento iniziale abbastanza oneroso.  
**COME PROMUOVERSI** - Segnalando in modo adeguato la presenza dell'attività; stipulando convenzioni con alberghi, campeggi e villaggi turistici locali; associandosi con le istituzioni nazionali di trekking a cavallo per la eventuale organizzazione nel territorio di campionati o escursioni importanti.

**QUANTO SERVE PER COMINCIARE** Circa 35.000 Euro per l'acquisto degli animali e per il fitto dei locali e/o casolari di campagna per la dimora e la cura degli animali.

**ALTRE IDEE IMPRENDITORIALI**

- **NOLEGGIO DI CANOE**

- **SOCIETA' DI GESTIONE DI MONUMENTI**

- **BED AND BREAKFAST**

- **AZIENDA AGRITURISTICA A TEMA**

- **CENTRO PER IL GIOCO DEL BOWLING**

- **COOPERATIVA PER MANUTENZIONE DI GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI**

- **AMMINISTRAZIONE DI CONDOMINI**

- **SARTORIA A DOMICILIO**

- **SOCIETA' DI SERVIZI AGLI ANZIANI**

- **SOCIETA' DI PRANZI E CENE A DOMICILIO**

- **ORGANIZZAZIONE DI MATRIMONI**

- **ASILO NIDO PRIVATO ESTIVO**

- **GESTIONE DI PARCHEGGI**

- **CENTRO PER LA RIGENERAZIONE DI NASTRI E CATAUCCE PER STAMPANTI**

- **REDAZIONE DI NEWSLETTER**

- **SOCIETA' DI COMPUTERGRAFICA SPECIALIZZATA**

- **PROMOTORE FINANZIARIO**

- **CENTRO DI SERVIZI DI SEGRETERIA PER ENTI PUBBLICI E PRIVATI**

- **PENSIONE PER CANI**

- **COLTIVAZIONE DI FRUTTI DI SOTTOBOSCO**

- **ALLEVAMENTO DI STRUZZI**

- **NEGOZIO MULTIMEDIALE**

- **CENTRO PER IL GIOCO DIDATTICO**

- **INFORMAZIONI SETTORIALI SU INTERNET**

- **IMPRESA DI PULIZIE**

- **SPREMITURA DI AGRUMI**

-  **VENDITA AMBULANTE DI HOT DOG**

-  **ATTIVITA' DI BABY SITTER IN AZIENDE TURISTICHE E CON PRIVATI**

-  **COOPERATIVA DI ASSISTENTI DI SALVATAGGIO PER SPIAGGHE LIBERE E PRIVATE**

- **GUIDE TURISTICHE**

*A cura dell'Assessore alla Programmazione del Comune di Camerota, Dr Antonio Romano.*

## APPELLO DEGLI OPERATORI TURISTICI BALNEARI

Marina di Camerota - Salvare la Pineta del Mingardo dai vandali attraverso un incremento dei controlli. Attivare possibilmente una task force per la difesa e la salvaguardia di uno degli angoli verdi più suggestivi del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. L'appello, indirizzato in particolare alla Comunità Montana del Lambro e del Mingardo, all'Ente Parco e al Comune di Camerota, giunge dai giovani imprenditori aderenti all'Associazione balneari "Marina di Camerota". Secondo gli operatori turistici del settore balneare, i recenti episodi di vandalismo che hanno portato al taglio dei pini d'Aleppo è la conseguenza di una totale assenza di controlli che stride con il costante monitoraggio che vede impegnati gli enti nel corso dell'estate. I balneari si chiedono perché "la Pineta durante l'inverno viene abbandonata a se stessa?". "Non possiamo credere che la Comunità Montana o il Parco non abbiano personale da impiegare per la difesa dell'area verde del Mingardo" dice il vice Presidente dell'Associazione, Josè Pomarico. Paradossalmente registriamo una maggiore attenzione durante il periodo estivo, quando la presenza dei lidi attrezzati già di per sé scoraggia gli episodi di vandalismo grazie al costante presidio del personale che opera giorno e notte sul Mingardo. La vera emergenza - continua Pomarico - si verifica adesso che la Pineta è abbandonata a se stessa. Il vero pericolo non siamo noi gestori ma questi scalmanati. È assurdo. L'operato dei nostri associati viene periodicamente fatto oggetto di controlli, mentre questi poco di buono sono liberi di entrare nella pineta e di fare

quello che vogliono, compreso distruggere alberi, appiccare fuochi, bivaccare e quant'altro. Tra le altre cose - ha precisato il vicepresidente - come tutti sanno, la nostra è un'associazione che si caratterizza per il suo marcato spirito ambientalista che ne informa programmi e azioni. La pulizia degli arenili, l'utilizzo dell'energia alternativa e il progetto "differenziamo in spiaggia", che partirà già dall'anno prossimo, sono i punti focali del nostro programma associativo. La dice lunga sugli obiettivi dell'associazione anche il fatto che il consiglio direttivo ultimamente ha respinto alcune richieste di adesioni formulate da persone che si erano rese responsabili di gravi atti contro il patrimonio naturalistico. Le prime sentinelle dell'ambiente siamo noi. Durante i tre mesi estivi facciamo quanto ci è possibile per tutelare l'ambiente, adesso però - conclude Pomarico - ci dovrebbe pensare qualcun altro." Il caso del taglio dei pini d'Aleppo era stato sollevato da Rete 7, l'emittente di Vallo della Lucania, che in un servizio - denuncia aveva posto all'attenzione dell'opinione pubblica lo stato di completo abbandono in cui versa la Pineta del Mingardo nel periodo invernale. Le immagini avevano mostrato gli alberi sfregiati dai vandali che hanno potuto agire indisturbati in pieno giorno. Già allora l'Associazione "Marina di Camerota" era intervenuta con il Presidente Raffaele Esposito che aveva espresso una "durissima condanna" nei confronti degli ignoti autori. Ora i balneari chiedono che dalle parole si passi ai fatti, onde evitare il ripetersi di analoghi episodi. C.T.

## CAMEROTA

**Trasporto pubblico: è scontro tra maggioranza e opposizione**

Dall'inizio della legislatura i rapporti tra maggioranza ed opposizione non avevano mai toccato punte così basse. Ancora una volta, ad alimentare la tensione tra i due schieramenti è stata la delibera n°55, che stabilisce i principi generali per l'istituzione del trasporto pubblico urbano e la disciplina dei requisiti per l'accesso al bando per la gestione del servizio. Il consiglio comunale, conclusosi con l'abbandono dell'aula da parte dell'intera Casa delle Libertà, è stato solo la punta dell'iceberg di una polemica strisciante che per mesi è sembrata sul punto di scoppiare da un momento all'altro, ma che poi finiva per rientrare puntualmente, soprattutto per volontà dei rappresentanti del consiglio comunale. Questa volta, però, si è arrivati allo scontro frontale, e le ali moderate del Polo e dell'Ulivo non hanno potuto far nulla per evitarlo. Dalla maggioranza sono piovute all'indirizzo dell'opposizione accuse pesantissime, destinate a lasciare il segno. La minoranza, dal canto suo, ha replicato senza badare troppo ai convenevoli. Ma andiamo con ordine, cercando di riassumere i passaggi di questa ennesima botta e risposta che ha segnato l'ultimo mese di politica camerotana. In pratica, l'opposizione, nel corso dell'ultima seduta di consiglio, aveva chiesto ufficialmente la revoca della delibera n°55, e questa non era una novità, visto che il centro sinistra già in passato si era opposto anche al rinnovo contrattuale per la ditta che attualmente eroga il servizio. Ma, ciò che ha mandato su tutte le furie il consigliere di maggioranza è stata la mozione con la quale la minoranza proponeva la modifica della parte del provvedimento che richiede alle aziende la "certificazione di qualità" come requisito essenziale per la partecipazione alle gare d'appalto per la gestione del servizio. "Abbiamo abbandonato l'aula - hanno scritto in una nota stampa i capigruppo della maggioranza- perché si stava profilando in consiglio un vero e proprio abuso da parte dell'opposizione il cui unico interesse era quello di difendere gli interessi di un imprenditore locale. Quello della minoranza è un atteggiamento vergognoso. Alcune settimane fa votarono contro il prolungamento

del contratto con l'azienda appaltatrice, sostenendo che andava oltre il nostro mandato, quasi a voler dire che alla scadenza di ogni legislatura dovrebbero cambiare anche le società che in forza di un regolare contratto prestano servizi all'ente comunale". Duro anche il sindaco Troccoli: "Ci chiedono di togliere l'obbligo della certificazione. E' assurdo. In pratica ci stanno dicendo di aprire le porte indiscriminatamente a tutte le ditte indipendentemente da loro "curriculum", o forse a qualche loro amico. Le società che si propongono di offrire un servizio -conclude il primo cittadino- si scelgono in base ai requisiti e non al colore politico delle maggioranze". In consiglio le posizioni dell'Ulivo sono state espresse in una relazione -letta dal consigliere dello Sdi Troccoli (omonimo del sindaco), riferita ad un ricorso proposto dinanzi al Tar avverso le procedure che hanno portato all'affidamento del servizio di trasporto pubblico, presentato da una ditta locale estromessa dal bando. L'opposizione ha censurato duramente il comportamento del sindaco e della maggioranza definito "irresponsabile" e "poco qualificante". Per i socialisti democratici italiani "i rappresentanti della Casa delle Libertà avrebbero dovuto accettare il confronto su un tema che noi riteniamo importante". Il capogruppo del Garofano rosso poi precisa i motivi del dissenso: "Crediamo che la postilla della certificazione di qualità, porti ad una ingiustificata esclusione delle ditte che operano sul territorio, poiché non attiene al servizio ma all'organizzazione delle imprese. Il servizio offerto dall'attuale gestore ci sembra alla portata di tante ditte locali, che per di più avevano offerto un ribasso molto conveniente per il comune. Sinceramente non capisco questo accanimento da parte della maggioranza contro queste aziende. Inutile dire che come opposizione siamo favorevoli al mantenimento del servizio di trasporto pubblico urbano". Di tono differente le dichiarazioni del portavoce del gruppo consiliare di Alleanza Nazionale, Andrea Lianza: "Siamo sconcertati dall'atteggiamento della minoranza. Hanno voluto inserire all'ordine del giorno la discussione sulla

revoca delle delibera. Tuttavia pensavamo che da parte loro giungesse qualche proposta. Invece, niente.. Poi, quando hanno dato lettura di quella relazione, non abbiamo potuto far altro che abbandonare l'aula. In quel momento si stava consumando un atto grave, come la difesa di interessi specifici. Ovviamente noi -ha proseguito Lianza- non potevamo prendere parte a quella discussione. Non abbiamo capito se il centro sinistra è favorevole o no al trasporto urbano". Anche dal Presidente del consiglio comunale, Giosuè Mazzeo, è giunto un richiamo alla minoranza: "Sinceramente non riesco a decifrare il comportamento dei consiglieri dell'Ulivo. Prima avevano fatto pervenire una comunicazione-firmata da tutte e sette i consiglieri- dove chiedevano di inserire all'ordine del giorno la discussione sulla revoca della delibera n°55. Poi in consiglio hanno presentato un documento riferito ad un ricorso al Tar che ricalca per grandi linee quello presentato da un'azienda di Marina di Camerota. Quest'ultimo però era sottoscritto solo da tre consiglieri (Esposito e De Vita per la Margherita, Troccoli per lo Sdi n.d.r.). Ma quello che trovo più strano -si chiede Mazzeo- è il fatto che abbiano sollevato questioni sul requisito della certificazione di qualità". Sul punto il Presidente del Consiglio comunale è categorico: "L'amministrazione deve lavorare per offrire agli utenti un servizio elevato qualitativamente. Il trasporto urbano è stato apprezzato da residenti e turisti, ragion per cui mi sembra fuori luogo abbassare il livello solo perché alcune ditte locali non sono in possesso della certificazione". La Margherita - più volte da noi contattata - invece ha scelto il silenzio. Diversa la posizione dei Ds, assenti all'ultimo consiglio comunale. E' probabile che i Democratici di Sinistra presenteranno una propria mozione, visto che l'argomento verrà discusso in seconda convocazione. Inevitabilmente sul prossimo confronto in consiglio - che si preannuncia incandescente- peserà il parere favorevole della giunta regionale che ha dato il via libera al trasporto urbano a Camerota, senza peraltro emendare il regolamento presentato dall'amministrazione cittadina.

**Ciro Troccoli**

**COSTA DEGLI INFRESCHI E MASSETA****L'area marina protetta è realtà**

E' in dirittura d'arrivo l'istituzione dell'Area Marina Protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta". Il decreto sarà firmato nelle prossime settimane dopo che la Conferenza Unificata avrà espresso il suo parere. Il Comune di Camerota, aveva dato il via all'iter istitutivo con la redazione di uno studio di prefattibilità (poi ceduto al Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano) già all'indomani delle elezioni amministrative del 1999. Gli Enti interessati (Ministero dell'Ambiente, Regione, Provincia, Parco e Comuni di Camerota e S. Giovanni a Piro) hanno consentito, con gli adempimenti successivi e con una costante concertazione sugli stessi, di giungere velocemente all'ambito traguardo. L'Area Marina Protetta "Costa

degli Infreschi e della Masseta" favorirà la conoscenza delle preziose risorse naturali ivi presenti e sottolinea la urgente necessità di una loro razionale utilizzazione che ne consenta la tutela e la trasmissione alle generazioni future. I destinatari sono i cittadini di ogni età che rappresentano i protagonisti del processo di promozione di un nuovo comportamento verso la natura che deve coniugare l'ecologia con l'economia, coinvolgendo ed impegnando ognuno di essi nell'attuazione dell'uso sostenibile del territorio. L'Area Marina Protetta dovrà condurre ad una riflessione gli operatori socio-economici del tempo libero, del turismo e dell'artigianato, sulle opportunità offerte anche dalla valorizzazione delle risorse culturali

costituite dalle tradizioni e dai costumi locali e da quella complessiva qualità della vita che trae origine dalla dimensione mediterranea e più in particolare cilentana. L'Area Marina Protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" possiede tutti i requisiti per divenire un volano di sviluppo economico e sociale autogestito dalle comunità locali. L'intelligente utilizzazione del complesso delle risorse naturali, ambientali e culturali, può infatti fornire stabili, concrete ed aggiuntive formule di benessere e di nuova occupazione lungo l'intero arco dell'anno, senza stravolgere, ma anzi salvaguardando, la storia e le tradizioni locali. Camerota, 12/12/03  
**Antonio Romano - Ass. Programmazione**

## SAN GIOVANNI A PIRO

## AREA MARINA PROTETTA COSTA DEGLI INFRESCHI E DELLA MASSETA: QUALE SVILUPPO



Il Ministero dell'Ambiente ha avviato una decisa politica di rivalutazione e valorizzazione del mare e delle coste. Moltissime sono le aree marine protette istituite dal 1996 in poi in tutto il territorio, ai sensi dell'art.18 della Legge 394/91; tra quelle da costituire, troviamo l'area marina protetta di Santa Maria di Castellabate che sorgerà lungo le coste del Comune di Castellabate e quella di Costa degli Infreschi e della Masseta che sorgerà lungo le coste dei Comuni di Camerota e di San Giovanni a Piro. Con Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 04/09/2003, a voti unanimi, l'Amministrazione del Comune di San Giovanni a Piro, guidata dal Sindaco Avv. Felice Palazzo, ha aderito all'istituzione dell'area marina protetta "Costa degli Infreschi", proponendo di rettificarne la denominazione in area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta", in ossequio ad uno dei tratti di costa più belli del meridione, ed ha nominato una Commissione Consiliare, costituita dal Direttore

dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, arch. Domenico Nicoletti, dal Direttore dell'ASL SA 3, attraverso il suo delegato dott. Giuseppe Di Fluri, dal geologo Prof. Giuseppe Tripari, dall'Assessore Carmen Marotta con funzioni di Presidente, Assessore Giuseppe Condemi, Consigliere Giuseppantonio Di Lascio, Consigliere Silvio Pulcini, Consigliere Carmela Lombardi, Consigliere Pasquale Cariello, per lo studio delle tematiche inerenti all'area marina protetta allo scopo di approfondirne le opportunità di sviluppo. La Commissione Consiliare, al termine degli studi e degli approfondimenti, ha ritenuto l'istituzione dell'area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" un'occasione per realizzare nuove ed ulteriori possibilità di sviluppo e di benessere, approfondendo il tema economico-sociale oltre che ecologico-scientifico, in quanto l'istituzione dell'area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta", offre opportunità di sviluppo e rivalutazione dell'economia attraverso un'attenta e coerente politica di tutela e valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali, dal momento che le comunità locali che intendono attivarsi coerentemente in tal senso possono contare su sostegni economici sia nazionali che comunitari. L'equilibrio biologico delle nostre coste di straordinaria bellezza comincia ad essere seriamente minacciato dalla fruizione indiscriminata da parte

dell'uomo di spiagge e fondali; è necessario correre ai ripari prima che sia troppo tardi con una attenta politica di tutela e di protezione. Salvaguardare un'area marina di particolare bellezza e importanza scientifica, tutelandone la fruizione, avviare una coerente politica di sviluppo sostenibile lungo le nostre coste vuol dire creare opportunità di lavoro e di benessere per la popolazione residente. *Carmen Luisa Marotta*



## UNO SGUARDO ALLE POLITICHE SOCIALI

La Legge 328/2000 ha istituito i Piani di Zona Socio-Sanitari (PdZ), allo scopo di dare vita ad un'integrazione dei servizi sociali, rappresentando così una vera e propria rivoluzione. Infatti, prima della citata legge, i servizi sociali erano divisi in compartimenti stagni, mentre oggi si tende alla loro completa integrazione. Per meglio comprendere il sistema previsto dai Piani di Zona, occorre tener presente che, per gestire al meglio una provincia grande come quella di Salerno, è stato necessario dividere il territorio in vari ambiti, accorpando i vari comuni per Comunità Montane. Per quanto ci riguarda, il Comune di San Giovanni a Piro fa parte dei 42 comuni dell'Ambito Salerno 7, che comprende al suo interno i comuni di tre Comunità Montane e cioè Alento-Montestella, Gelbison-Cervati e Lambro-Mingardo, e Castellabate come Comune capofila. Da più parti però si auspica una creazione di mini ambiti che rendano meno farraginose e più rapide le attività del Piano di Zona e pare che tale richiesta sia stata finalmente recepita dalla Regione Campania, che presto procederà in tal senso, accorpando il Comune di San Giovanni a Piro al mini ambito costituito dai comuni del Golfo di Policastro che rientrano nella Comunità

Montana del Bussento. Il piano di Zona dell'Ambito Salerno 7 dal punto di vista strutturale è costituito da un'Assemblea composta dai rappresentanti degli Enti Locali e dal Coordinamento Istituzionale, con funzioni direttive e di vigilanza. Il Piano di Zona è finanziato dalla Regione tramite i POR (Programmi operativi regionali) e, nella misura del 30%, da risorse comunali. Per il nostro comune si tratta di una novità, dal momento che i servizi sociali rappresentano una realtà poco percepita perché spesso agli stati di disagio sono legate sensazioni di vergogna e diffidenza, anche se lo Stato, attraverso le leggi ed i finanziamenti, sta provvedendo a fornirci degli strumenti necessari perché tutti abbiano una vita dignitosa e siano integrati nel tessuto socio-economico della propria terra. Dal punto di vista operativo, nel comune di San Giovanni a Piro è partita la prima annualità che ha comportato l'attivazione dell'Assistenza Domiciliare agli Anziani, dei Centri di Incontro Minori ed del Centro di Aggregazione Giovanile, che, dopo alcuni mesi di attività, sono state sospese temporaneamente in attesa di ripartire con il nuovo anno, durante il quale verranno attivati con i nuovi bandi ulteriori servizi relativi ai

disabili ed agli anziani. Per quanto riguarda il progetto di Aggregazione Anziani sono state appena previste gite ed altre attività. Per rendere possibile l'attuazione dei servizi, l'Amministrazione Comunale, grazie al Sindaco Avv. Felice Palazzo, ha anche adibito un'intera ala dell'ex caserma dei Carabinieri a Centro Sociale, in attesa comunque di destinare un intero immobile comunale a tali servizi. Inoltre tutti i mercoledì mattina è presente presso la sede comunale un assistente sociale, che tutti i giorni è attivo l'Ufficio Assistenza e che inoltre ogni giovedì mattina è a disposizione dei cittadini l'Assessore Comunale Carmen Marotta, per qualsiasi necessità e per ogni chiarimento. L'attuazione dei servizi sociali integrati è appena cominciata; bisogna comunque riconoscere che si tratta di una materia del tutto nuova non soltanto per i Comuni come il nostro, che per la prima volta la sperimentano, ma soprattutto per la Regione, la Provincia e il Comune capofila, che di fatto la gestiscono. Quindi, superati i disagi che la fase iniziale inevitabilmente produce, non resta che ricominciare con la seconda annualità con maggiore slancio e maggiore professionalità, anche grazie all'esperienza finora maturata. *C.L.M.*

## PISCIOTTA - CAPRIOLI

## AL DIRITTO AL VOTO NON SI RINUNCIA!

Quorum o non quorum... siamo alle solite, abbiamo messo in scena un altro pezzo forse ineguagliabile del teatro del paradosso... un genere come si sa assai frequentato in Italia. Tra i cittadini domina un sentimento crescente di scetticismo, tra i partiti regna sovrana la confusione. Chi decide di disertare l'urna lo fa, per lo più, non perché indifferente ai quesiti sottoposti al voto ma perché convinto dell'inutilità del voto stesso, visto l'uso disinvolto, quando non infedele, che i partiti ne hanno fatto spesso in passato, oppure per produrre un determinato effetto politico. Il rischio concreto è che l'elettore, invece di seguire con interesse il confronto civile e democratico, che spesso latita, e poi giudicare la bontà e la validità delle proposte, si allontani dalla politica sino a giungere a disertare l'appuntamento del voto, come le alte astensioni delle ultime tornate elettorali ahimè ben dimostrano. Non dobbiamo perderci d'animo, perché se è vero che la politica è sempre più difficile da capire, è altrettanto vero che solo la politica può garantire la necessaria mediazione per scongiurare che l'inevitabile conflitto d'interessi tra i diversi gruppi di cittadini e la diversità delle idee e delle

convinzioni sfoci nello scontro. C'è da fare ancora un'altra considerazione, anche se forse è vecchia, forse è abusata, ma è semplice, chiara e sempre attuale: se non si partecipa, altri decidono per noi. In pratica il disimpegno al voto, pensato come forma di protesta nei confronti della politica, diventa nei fatti un sostegno indiretto al leader più forte e più spregiudicato. A questo DIRITTO nessuno di noi deve rinunciare; noi abbiamo il DIRITTO di decidere liberamente e tutti insieme sulle cose che ci riguardano. Di tutti i diritti che discendono dalla qualifica di cittadino, il DIRITTO AL VOTO è secondo me il più sacro e inviolabile, in quanto esso è un DIRITTO MORALE: misconoscere ciò, anche se solo in parte, è ANTICOSTITUZIONALE. Parafrasando una frase di Gandhi, "la vera fonte dei diritti è il dovere", il dovere dell'autorità è di mettere a disposizione dei cittadini i mezzi per esercitare il loro diritto, e sottolineo sacrosanto diritto. Finalmente, dopo decenni di lotte, si è decisa a farlo, anche se in modi non perfetti, a quanto pare, e non tenendo conto di tutte le esigenze. Con il termine DIRITTO AL VOTO s'intende in

generale l'insieme dei diritti politici e civili che caratterizzano le moderne società democratiche. Su un piano etico i diritti sono prerogative irrinunciabili degli esseri umani, del loro vivere in una collettività e della loro libertà, come hanno sancito solennemente e più volte nel corso della storia le tante dichiarazioni dei diritti dell'uomo. Va ricordato inoltre che non si hanno diritti senza corrispondenti doveri: la nostra Costituzione dedica tutta la sua prima parte ai diritti e doveri dei cittadini (in particolare l'art. 48 che è appunto il DIRITTO AL VOTO). Spesso si parla di libertà politica, civile e sociale di un paese come complesso di tante libertà specifiche sancite dalla legge: invochiamo quindi libertà, cioè il DIRITTO AL VOTO, altrimenti l'articolo della Costituzione Italiana, che è il testamento di migliaia di morti per la democrazia e la libertà, non ha valore. Per questi motivi, e per sostenere il diritto a vivere in una società tollerante, non razzista, ma soprattutto solidale, dobbiamo andare tutti a votare per far valere il nostro DIRITTO - DOVERE di elettore. *Gerardo De Metrio - Consigliere Comunale di AN - Com. di*

## TESORI DIMENTICATI: IL CENOTAFIO DI PALINURO



Le bellezze di una natura lussureggiante, la storia e il mito hanno fatto di Palinuro, la perla del Cilento, un punto di riferimento per il turismo internazionale; e lo stesso può dirsi per i suoi splendidi dintorni. Caprioli, ad esempio, può vantare la presenza sul suo territorio di un ricordo storico legato direttamente al leggendario nocchiero di Enea, che dette il nome al Capo. Si tratta dell'interessante Cenotafio di Palinuro, ben conosciuto anche dai primi audaci viaggiatori del Gran Tour (uno dei quali, Franz Ludwig Catel, nel 1812 ne trasse l'acquaforte riprodotta in questa pagina) ed oggi purtroppo quasi dimenticato. Ma vediamo cosa scrisse del Cenotafio la storico

Antonini nel suo libro "Lucania". Il cenotafio o sepolcro di Palinuro è posto all'inizio del porto Velino, che termina a mezzo miglio dalla Molpa (quindi presso l'attuale capo Palinuro). Questo sepolcro era stato eretto dai Lucani per porre fine alla maledizione che si era abbattuta su di loro. Infatti accadde che Palinuro, nocchiero di Enea, che era partito dalla costa Libica con tutta l'armata, durante il viaggio si addormentò e cadde in mare. Dopo aver nuotato tre giorni, all'alba del quarto raggiunse la terra dove venne ucciso e cannibalizzato dai Lucani. Quindi su questo popolo si scagliò una maledizione; essi, per liberarsene, consultarono l'oracolo che consigliò loro di erigere un altare ove sacrificare una capra, da cui il luogo prese il nome di Torre del Capro che poi si mutò in Caprioli. Quindi il Cenotafio rappresenta un sepolcro vuoto, un altare eretto dai Lucani al solo scopo di espiare le proprie colpe e placare i Mani protettori di Palinuro. Possiamo dire che il Cenotafio è posto su una piccola prominenza dove comincia a delinarsi il porto, come ci viene riferito dalle testimonianze presenti nei testi che trattano la sua storia, e da questi è descritto in questo modo: l'opera era di forma quadrata formata da piccole pietre, che solo negli angoli erano più grandi; alcune erano state passate sul fuoco e per questo assunsero un colore

rosso. Ci viene indicato che la sua larghezza era di 32 palmi e la sua altezza di 24, di cui 16 al di sopra del livello del terreno e 8 al di sotto. Vi erano due porte, una a sud ed una a nord; tra le due un piccolo portico. Per questo si pensa che inizialmente vi fossero due torri, di cui una cadde e l'altra rimase intatta con parte del portico. All'interno vi era una volta più bassa e più stretta composta di grandissimi mattoni. La volta era 2 palmi e mezzo larga e 4 palmi alta con delle rappresentazioni sulle pareti: questo doveva essere il luogo in cui simbolicamente riposano le stanche membra di Palinuro. Nella rozzezza e nell'inesperienza dell'architettura si vede la sua antichità. Sul sepolcro è ancora visibile il sigillo che nel 1930 pose la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Salerno, avendolo riconosciuto come reperto di notevole interesse storico. Situato in un punto di difficile accesso nei pressi del campeggio "Baia del Silenzio" (anche se è addirittura visibile dalla strada Caprioli - Palinuro), il Cenotafio, se valorizzato a dovere, potrebbe costituire un'attrattiva turistica importante. Al momento però l'esigenza più urgente è quella di far sì che un bene così prezioso venga preservato dalle ingiurie del tempo e dell'uomo, che finora non sono stati benevoli nei suoi confronti.

*Diego Mautone*

# STORIA DI CAPRIOLI - III puntata

## Riflessioni e incontri del giorno dei morti

La progettazione del nuovo cimitero non sembra rispondere allo scopo che un cimitero dovrebbe avere per definizione: quello di dare ad ognuno di noi uno spazio per l'eternità, fin quando nostro Signore non verrà a giudicare i vivi e i morti. A suo tempo il nostro intento e il nostro progetto fu quello di dare un posto decente a tutti e non delle villette per poche persone, come sembra invece che si sia voluto fare vendendo i suoli, che pure furono concessi gratuitamente dai defunti dott. Casaburi e da Titina Saullo. Ancora oggi è disponibile il suolo dove si potrebbe impiantare il nuovo cimitero, perché messo a disposizione dai figli del dottore, che rispettano la volontà del padre. Questi volle dare anche gratuitamente il passaggio sulla sua proprietà per le strade che allora furono costruite e quindi sento il dovere di ringraziare non solo lui, ma anche il defunto

Antonio Pica e la vedova Filomena Greco, il defunto Francesco Saullo, Rosaria Saullo, Emilio Romano, Angelina Saullo, Mauro Mautone, il defunto dottor Michelangelo Pagani, Tancredi Valente ed altri che adesso non ricordo. Quel giorno, mentre riflettevo sul cimitero, incontrai qualcuno, che, avendo letto quello che avevo scritto sulle strade nei numeri precedenti, mi accusò di essermi vantato di averle fatte solo io. In verità posso rispondere che, nel periodo in cui furono costruite le strade, Alessandro Fedullo ci aveva lasciati, Luigi Saullo si era dimesso ed anche il dottore Renta non c'era più. C'era poi Aniello Pisani, che aveva già avviato il suo commercio a Palinuro e non aveva molto tempo. Pertanto posso affermare che tutte le strade fatte allora a Caprioli furono fatte da me, con l'aiuto di Fortunato Audino: io tracciavo il percorso e lui veniva dietro con

la ruspa. Solo la strada del Vinietico fu tracciata da Aniello Pisani e dal defunto Giuseppe Saullo, consigliere di minoranza. Finita quella strada, mi fu consegnata la ruspa; io volevo continuare a fare la strada Trepiedi - Gabella, ma non fu possibile, perché mi fu contestato di voler fare strade per i miei parenti con i soldi del Comune. Risposi: con quali soldi sono state fatte fino adesso le strade, compresa quella del Vinietico? Di ciò mi sono testimoni Aniello Pisano, Fortunato Audino e l'ing. Infante. Comunque, per informazione di quelli che mi hanno accusato e di quelli che non conoscono i fatti, ribadisco che i lavori per quelle opere furono affidati a me e soltanto a me, con delibera del Sindaco e della Giunta. Prossimamente parlerò del piano regolatore: arriverci alla prossima puntata. **Guido Montuori ex Assessore e Consigliere del Comune di Pisciotta.**

## Lettere ad Hermes

*Riceviamo questa lettera da Raffaele Riccio, che, oltre ad essere l'avvocato di fiducia di Romano Speranza, ex sindaco di Centola, è il presidente del circolo territoriale di Alleanza Nazionale "Palinuro" di Centola. La pubblichiamo volentieri per due motivi: il primo è che Raffaele Riccio sembra animato dallo stesso desiderio di raggiungere finalmente la concordia tra le forze di opposizione all'attuale amministrazione comunale di Centola, che noi pure dichiariamo e dichiareremo fin dal primo numero di Hermes uscito un anno fa; il secondo è che ogni contributo, che possa chiarire tutti gli aspetti della vicenda, è sempre il benvenuto. Vorremmo rassicurare l'avv. Raffaele Riccio che la redazione di Hermes non ha assolutamente nessuna ostilità preconcetta contro il dr. Romano Speranza; del resto questa circostanza è comprovata ad esempio dall'articolo intitolato "Le bugie del Sindaco", pubblicato in questo numero a pagina 2, e degli stessi articoli dei numeri precedenti, cui l'avv. Riccio si riferisce nella sua lettera. Come anche dichiareremo in passato, noi di Hermes, pur restando fedeli alla nostra linea politica, cerchiamo di dare spazio ai contributi di tutti, anche di chi non è allineato alle nostre idee, sforzandoci nel contempo, in assoluta buona fede, di rispettare la massima obiettività.*

### UNA POLEMICA INUTILE: IL RIMBORSO SPESE LEGALI A ROMANO SPERANZA

La frequenza con cui il vostro giornale si interessa alla questione delle spese legali del Dr. Romano Speranza mi spinge a dare alcuni chiarimenti in merito al fine di dare alla vicenda la giusta dimensione. In primis la virulenza con cui il gruppo Il Polo-Libeccio attacca Romano Speranza non giova alla causa comune che dovrebbe animare le forze di opposizione, antagoniste all'amministrazione comunale. Finché il Polo - Libeccio sarà ostaggio di qualche sindacalista - massimalista, e da qualche altro animato da rancori personali non certo si potrà fare della strada in comune, con vivi ringraziamenti dell'attuale compagine di maggioranza. Eppure alcuni personaggi, in occasione di procedimenti penali che li avevano coinvolti, in seguito a una

chiacchierata delibera della Comunità Montana "Lambro e Mingardo", con minacce addirittura d'arresto, dopo la loro assoluzione presso il Tribunale di Ascoli Piceno i rimborsi li hanno legittimamente incassati. Ora è molto strano che strepitino e si agitano, quando questi rimborsi toccano ad altri. Con riferimento alla vicenda strettamente giuridica, il sottoscritto, avendo curato come legale l'intera vicenda, è in grado di dare tutti i chiarimenti necessari. Se l'amministrazione comunale ha deciso di rimborsare le spese legali a Romano Speranza, lo ha fatto perché soccombente in 50 giudizi presso il Giudice di Pace di Pisciotta, e ancora prima nel corso del 2001 in un altro giudizio sempre davanti al Giudice di Pace. Il giudice non ha fatto altro che applicare quanto stabilito dalla Giurisprudenza prevalente di merito e di legittimità, cioè che a un Pubblico Amministratore mandato assolto per reati commessi nell'esercizio delle funzioni devono essere rimborsate le spese legali, diritto tra l'altro previsto anche dallo Statuto Comunale di Centola all'art. 23. I presunti reati sono tutti relativi a rilasci di concessioni edilizie di cui la pubblica accusa a suo tempo aveva paventato l'illegittimità, cosa poi esclusa dal giudice dibattimentale. Nessun motivo di incompatibilità sussisteva al momento della candidatura di Romano Speranza a Sindaco per le elezioni del 2002, in quanto la lite del 2001 si era conclusa con il passaggio in giudicato della sentenza, e solo dopo le elezioni comunali scorse si sono avviate le altre cause. Paventare scenari di accordi, di decadenze in caso di vittoria di elezioni, significa dare credito a qualche soggetto appassionato di fantascienza noto alla pubblica opinione. Sarebbe opportuno chiarire come mai il Comune e altri che adesso si percuotono il petto, negli anni 93, 94 e successivi nulla abbia fatto per evitare tutto questo, mentre il dr. Speranza saliva quotidianamente le scale del Tribunale di Vallo della Lucania, accompagnato solo dal sottoscritto, forse si pensava che la macchina schiacciasassi della giustizia avrebbe pensato lei a ridimensionare un fastidioso avversario politico. Tanto premesso, il passato è passato; spero che con questo mio intervento chiarificatore non si torni più su questa diatriba e si cerchi più un dialogo su basi

serie, alla luce dei problemi di vario genere che interessano la nostra comunità.

Palinuro 12/12/2003 Avv. Raffaele Riccio

**FERRAMENTA - COLORI  
UTENSILERIA  
SISTEMA TINTOMETRICO**

**LA NUOVA  
FERRAMENTA**

**Località Piana  
84064 PALINURO (SA)  
Tel. 0974 938628**



**Ristorante - Bar - Pizzeria a metro.**  
Tel. 0974 931506 - 0338 3424206  
Bivio Mingardina - Località Trivento



**ARREDAMENTI  
GIUSEPPE D'ANGELO**  
Mobili - Elettrodomestici  
Materiale Elettrico

Tel-Fax: 0974981053

Cell: 3381501753

e-mail: giudange@tiscali.it

http://web.tiscali.it/giuseppedangelo

Esposizione e vendita:

Corso Umberto I, 44 - Roccajoriosa

Esposizione:

Via Generale Imbriaco, 1 - Foria

Tel.: 0974934297